

Per il presidente si può superare il semestre Ue Scalfaro ai partiti: intese o si vota «Per le riforme un governo che duri»

CAGLIARI «I dialoghi sono aperti» Oscar Luigi Scalfaro prospetta a Onestano al termine del suo viaggio in Sardegna un Grande Accordo sulle riforme che comporterebbe tempi lunghi per la legislatura. Ma occorre - spiega - che Pds, Forza Italia e An non si tirino indietro. Una «garanzia» accettabile potrebbe essere una commissione Bicamerale. Scenario subordinato a alcuni «aggiustamenti» per superare il periodo di presidenza italiana del semestre europeo (cioè la proroga del governo Dini e le elezioni in primavera). Ma nel caso che non si trovasse un accordo si dovrebbe necessariamente andare a votare. Il presidente dice di aver registrato tuttavia una «spinta considerevole di buona volontà». Da Berlusconi nel corso dell'incontro «assolutamente pacato» al Quirinale è venuta una «disponibilità abbastanza chiara». Da alcuni esponenti di An poi «posizioni più smorzate». E, infine, D'Alema davanti a garanzie serie non si sottrarrebbe pur avendo manifestato la sua opzione per le elezioni.

VINCENZO VASILE A PAGINA 3



La manifestazione dei giovani dell'Ulivo ieri a Firenze

I «giovani per» scendono in campo Migliaia con l'Ulivo: voglia di costruire il futuro

FIRENZE. Per un giorno intero quattromila giovani di tutta Italia hanno ritrovato la voglia di fare politica. Con pure si va a votare. Io però non vedo grandi possibilità di intesa. Sono già stato scottato al tavolo delle regole». Veltroni «Disponibili a fare le riforme ma non a perdere tempo». Berlusconi «che oggi è in grave difficoltà sta facendo «marcia indietro» dopo avere chiesto per un anno le elezioni». È un Forrest Gump, un grande «abaglio collettivo».

RENZO CASSIOLI WALTER BONDI A PAGINA 5

Paciotti: politici isolate i corrotti

ROMA. La soluzione per Tan gentopoli non può essere che politica. Ma si potrà attuare soltanto quando ci saranno misure adatte a contenere la corruzione. Intervista ad Elena Paciotti, ex presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati. «Mi sembra che manchi la volontà politica».

MARCELLA CIARRELLI A PAGINA 4



Polo in piazza «Musotto libero»

ALERMO. I leader siciliani del Polo della libertà sono scesi in piazza ieri con circa duecento simpatizzanti per chiedere la scarcerazione di Musotto, il presidente della provincia arrestato nei giorni scorsi dalla procura di Palermo per favoreggiamento nei confronti del boss Bagarella.

RUGGERO FARKAS A PAGINA 4

Israele con Lea Rabin chiede pace I servizi segreti: c'è un piano eversivo

Un popolo in ansia. CON IL PASSARE dei giorni i durissimi giorni seguiti all'assassinio di Yitzhak Rabin, Israele sta scoprendo alcune verità talmente straordinarie, anche se la prima è scomoda. Era già allorata, se ne era parlato subito dopo l'attentato sulla Piazza dei re. Ma è emersa ieri con brutale ufficialità quando lo Shin Bet ha pubblicamente...

MEZZO POA

SEGUE A PAGINA 13

TEL AVIV. «Yitzhak se solo potessi ti racconterei cosa è successo in questa settimana. Sono sicuro che tu stesso smentiresti a crederci». Una grande foto del premier assassinato e ai microfoni Lea Rabin, Ad Ascholaria nella piazza di Tel Aviv da ieri «Piazza Rabin» una grande folia giunta da tutto Israele. Sul palco a fianco della vedova del premier c'era Shimon Peres. Mentre la polizia ha identificato due rabbini legati ad Ygal Amir, il capo dello Shin Bet con una iniziativa senza precedenti ha confermato che i servizi di sicurezza erano al corrente già da mesi che un estremista di destra stava preparando un attentato contro Rabin.

MAURO MONTALI A PAGINA 11

Intervista al premio Nobel El Wiesel «Il nemico è il fanatismo religioso»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI A PAGINA 11

MOMENTI DI GLORIA. SARABO 18 NOVEMBRE. C. FIORINI P. RONGONE A PAGINA 7

Tra Lega e centrosinistra l'accordo sull'immigrazione è quasi fatto. Nessuna cacciata dei clandestini, il decreto legge al quale tenersi è lavoro prevede l'espulsione per gli immigrati colti in flagranza di reato ma anche la regolarizzazione dei lavoratori stagionali e il reato di «associazione mafiosa» per chi sfrutta gli extracomunitari. L'accordo potrebbe essere sottoscritto oggi stesso e il testo diventerebbe la base per il decreto.

C. FIORINI P. RONGONE A PAGINA 7

Inferno sull'Himalaya Tre valanghe uccidono cinquanta alpinisti

KATMANDU. News e vento hanno trasformato in un inferno il paradiso degli escursionisti: tre enormi valanghe sull'Himalaya hanno ucciso più di 50 persone. 28 sono dispersi e che a 150 sono ancora bloccati dalla bufera di neve. Senza cibo e senza vestiti c'è chi è in attesa che gli elicotteri riescano a portarli in salvo. La tragedia più grave si è abbattuta sulla via di Gokyo, il campo base a 4700 metri è stato spazzato via da una valanga che ha ucciso 13 giapponesi e 12 sberpa. La zona di Gokyo è una delle mete più ambite di Nepal per chi ama il trekking e la bufera di neve che l'ha colpita è un fatto eccezionale: dicono gli esperti. Ma anche l'anno scorso sempre a novembre morirono 11 scalatori. Alcuni tra i parenti dei turisti italiani in Nepal ma tra le vittime non risultò nessun italiano.

A PAGINA 14

Morta? Prima la pensione

GIORGIO VAN STRATEN. Cercate di immaginarvi la scena: un paesino alle falde dell'Etna (Tr. Castagni), una villetta a due piani, una signora di cinquanta anni (Gaetana Ragusa) che in uno stanoncino della villetta tiene un pensionato per anziani. Bene, qualunquedev'essere un pensionato certo non sarà mai un argonabile alla ralia. Per lui in quel paese e in quella villetta, quella signora ha il ruolo per tre giorni il cadavere di un anziano pensionato che il solo scopo di continuare a vivere come un pensionato (1.200.000).

storia supera ogni immaginazione e ogni precedente. Si renno dalle parti di «Arsenico» vecchio merite di un buon vecchio humour nero britannico, se non venissero in mente tutti quelli che alla pensione, il mio diritto e spesso la ricchezza, non si mille difficoltà, a vicenda i due che vengono guardati ormai con sospetto, i chi deve campare con poche centinaia di migliaia di lire al mese. Si potrebbe sorridere se non pensassimo ai tanti vecchi abbandonati in ruwen moli in mezzo al sud, o senza assistenza, mentre qualcuno incassa la metà degli utili pubblici e le loro pensioni. Come sarà stato con e ancora oggi la signora che Gaetana Ragusa additava e centro per anziani? (Fra l'altro va notato che tale signora era già stata più volte denunciata per le sue rotative qui sta attenta senza alcuna licenza). In questa Italia dell'ordine, seguono, di il orrore quotidiano a Gaetana Ragusa spira un posto di assoluto rilievo. Ma quante persone, se non uguali a lei, almeno somiglianti abitano in questo nostro paese pronte a sfruttare il dolore degli altri persino la loro morte? Spero che non sia questa la timosa arte di arrangiarsi per la quale gli italiani sono conosciuti in mondo. Spero proprio di no.

Gino & Michele Matteo Molinari ANCHE LE FORMICHE NEL LORO PICCOLO S'INCAZZANO Opera omnia - Vol. I-V Tremila battute da consegnare al Terzo Millennio Pag. 456 Lire 34.000 Baldini & Castoldi